



LA PAROLA AI LETTORI

I NOSTRI INDIRIZZI

Lettere: **quotidiano la Padania**,
via Bellerio 41 - 20161 Milano.

Fax: 02/66246326. E-mail: segreteria@lapadania.net

La battaglia giornalistica

RUGGERO BONAZZA

La ringrazio per la battaglia che porta avanti. Una dei pochi giornalisti di cui andar fiero.

Ritengo doveroso ringraziarla per la pubblicazione dell'articolo anche perché è stato l'unico giornale a farlo. Grazie anche da parte di bestiole inermi. Grazie ancora.

Anime che languono

SIMONA DE NICOLA* Roma

A nome del mio gruppo vi ringrazio infinitamente per lo spazio che state dando al problema dei canili lager in Italia. Era ora che qualcuno desse finalmente voce alle migliaia di volontarie che ogni giorno operano in difesa dei diritti di questi poveri cani martoriati.

Continuate così, non arrendetevi, noi tutti siamo con voi, grazie, grazie, grazie, anche a nome di tutte quelle povere anime che languono ogni giorno della loro triste esistenza passata in uno squallido box.

*Ass. Voce Antispecista

Altri giornali vi seguono

STEFANIA PROIETTI PANNUNZI
Roma

Gentile Direttore Boriani, ringrazio lei e la sua bravissima giornalista Stefania Piazza per la sensibilità dimostrata per queste povere bestiole, disumanamente detenute e lasciate a marcire nell'orrore del lager del Canile di Rieti. Spero che la vostra battaglia venga portata avanti anche tanti altri giornali e reti TV affinché sia data voce a chi non ha parole per potersi esprimere, ma solo sguardi pieni di terrore.

L'emergenza da risolvere

LIDIA F.

Gentile Direttore Boriani, ho ricevuto anch'io, e inoltrato a mia volta a colleghi e amici, l'articolo sull'inferno del canile di Rieti, vergogna che, speriamo in tantissimi, verrà fermata; grazie al suo giornale, Direttore, e grazie soprattutto alla sensibilità della giornalista Stefania Piazza, anche le nostre bestiole hanno bisogno di attenzioni, di interventi urgenti contro queste situazioni di degrado che dovrebbero sparire, e invece ancora sussistono per lasciar arricchire turpissimi individui. Grazie ancora, Direttore, e non lasciamo che quest'emergenza portata alla luce dalla vostra attenzione venga dimenticata.

Brillante scoperchiamento

ADRIANO DE STEFANO* Treviso

Complimenti al direttore e alla giornalista per il brillante scoperchiamento della pentola canili. Chiediamo alle Istituzioni di fare il resto.

*Enpa Treviso

Non è Rieti è il Medioevo

ALESSIA COGATO

Ma cosa succede in Italia?

Mi riferisco all'articolo relativo al canile di Rieti, dove sembra di tornare al Medio Evo. Le foto viste sull'articolo della giornalista Piazza potrebbero essere usate per una realistica rappresentazione dell'inferno. La prego direttore abbracci una campagna di denuncia di questo scandalo italiano.

Veterinari Asl i veri nemici

MARGHI

Siamo completamente soli a combattere quelle situazioni allucinanti che in effetti dovrebbero fare veterinari Usl e forze dell'ordine ma siamo sempre più soli. I peggiori nemici dei volontari sono proprio i veterinari asl perché se facessero bene il loro lavoro, i gestori mascalzoni che si arricchiscono alle spalle dei poveri cani nei canili lager, non esisterebbero. Ho creato una associazione apposta per istruire volontariato e mandarlo nei canili per poter salvaguardare una vita più dignitosa per questi poverini senza voce. Ma è sempre più difficile, siamo entrati in un canile con l'autorizzazione del sindaco, ma con regole dettate dal gestore assurde. In questo canile succedono cose dell'altro mondo, il gestore è un allevatore di cani da caccia, non ci vuole e con il benessere del veterinario addetto al canile, si va contro legge e nessuno ci ascolta! Il sindaco fa orecchie da mercante insieme all'assessore addetto al loro canile. Questa settimana avrò un incontro con il sindaco per metterlo al corrente ancora una volta della situazione, se non otterrò nulla mi rivolgerò a voi, sempre che possiate fare anche voi qualcosa! Noi siamo nel territorio del Lazio, e mi creda, la situazione è tragica.

Martini, un genio

OLGA MERLONE Torino

Buongiorno, scrivo per ringraziarVI! Grazie al Direttore Boriani e alla giornalista Stefania Piazza per aver fatto questa scelta pericolosa e difficile.

Avete il coraggio e la sensibilità d'animo che gli altri non hanno. Spero che la Vostra

grande iniziativa vada avanti, con la preparazione e la generosità dell'onorevole Martini, un vero Genio, sempre di più, più forte ed efficace. Grazie di cuore di essere la voce di chi non l'ha!

Venite in Puglia

MARIANGELA LA VOLPE* Bari

Sono il presidente del comitato regionale Puglia della Lega nazionale per la difesa del cane, vi chiedo di poter ricevere in Puglia la giornalista della Padania al fine di mostrare l'inferno dei canili privati della nostra regione pagati con il denaro pubblico e la connivenza dei sindaci e delle Asl!!!

Posti in cui è difficile entrare perché spesso i gestori sono malavitosi che sulla pelle di poveri innocenti si arricchiscono con la benedizione dei sindaci.

Pensate che la mafia di Bari ha oltre 1000 cani!!!! Alla faccia della legge regionale che prevede non si superi il tetto di 200 ed il bello è che gli ingressi continuano. E Bari non possiede un canile comunale ma paga 4 euro a cane a questa gente.... e poi ho da dirvi tante altre belle cosette. Vi prego scendete in Puglia e facciamo saltare un po' di poltrone.

*Lega nazionale difesa cane

Coraggio di informare

ENZO BONZI Faenza (Ra)

Complimenti per i Suoi articoli coraggiosi sui canali lager.

Gli animalisti non hanno colore

TIZIANA CRISTALLI Gagnano (Pc)

Vorrei semplicemente congratularmi con voi per gli articoli di denuncia dei canili lager. Sono un'animalista, non sono leghista, ma l'amore per gli animali e il disprezzo per opportunisti violenti, non ha bandiera e vi appoggerò sempre. Rinnovo le congratulazioni e l'invito a non demordere.

Ladispoli, il buco nero

FRANCA Ladispoli

Facile a dire difficile a fare: a Ladispoli ho fatto 3 denunce: ma all'ASL di Bracciano menefreghismo totale, anzi mi hanno chiuso la bocca impedendomi di entrare e scrivere sul forum cittadino, mi hanno catalogata come email molesta! Ma vi rendete conto? Che faccio?

Qualcuno mi aiuta? A chi altro mi devo rivolgere? Ho scritto anche ai NIRDA e al com.Iozzi, ma zero assoluto.

Crudeltà indescrivibile

PAOLO LIMIDI

Non ci sono termini per descrivere la crudeltà umana, cercate di fare qualcosa.

Squallore mai visto

DORELLA GIALDI

No comment sui cani di Rieti. Squallore più totale non c'è.

Massimo rigore per chi uccide

CARLO MAGNANI

Indispensabile è risolvere la sofferenza di cani come quelli di Rieti che nulla chiedono e tanto danno, vittime della barbarie umana che non deve trovare riscontro in questo governo. Pena di morte a chi abbandona o maltratta gli animali. Non elimineremo il problema ma di sicuro lo riduciamo.

Mi raccomando, non fermatevi

FRANCESCA DOSSENA

Gentilissima Dott.ssa Piazza, Le chiedo dal profondo del cuore di non fermarsi. Di sensibilizzare ulteriormente circa la barbarie di questi poveri innocenti. Sono una volontaria di un canile lombardo dove i mezzi sono pochi ma l'amore ed il rispetto verso i nostri ospiti è infinito. Leggere il suo bellissimo articolo di denuncia mi ha commosso da una parte perché è stato un gesto di estremo coraggio, ma dall'altra parte il mio cuore è impazzito dalla disperazione per quei poveri cani. Come possono accadere simili oscenità in un paese che si proclama civile all'alba del terzo millennio? "La civiltà di un popolo si misura nel modo in cui tratta i suoi animali" Gandhi.

La ringrazio infinitamente per l'amore che ha dimostrato verso gli animali. Non molli. Continui a scrivere. Noi animalisti la sorreggeremo.

Ancora cuore e compassione

LETTERA FIRMATA Padova

Non vogliamo rubarvi tempo prezioso e quindi solo 2 minuti per dirvi grazie, grazie per averci fatto ricredere nelle istituzioni e nel giornalismo che ha ancora cuore e compassione!

Anna Maria Lelli,
Claudio e Angelo Micheletto,
Antonella Sardella,
Maria Carpin, Antonio Selmin

Far uscire allo scoperto

AURORA ROMEO

Gent.mo Direttore, vorrei complimentarmi con il vostro

giornale, ed in particolar modo con la Dott.ssa Piazza, per aver dedicato tempo ed energie alle inchieste sui canili lager; mi auguro che possiate proseguire nella vostra inchiesta per poter far uscire allo scoperto tutte quelle situazioni malsane e vergognose di cui purtroppo la maggior parte dei cittadini non è messo a conoscenza, proprio perché è un argomento poco trattato nei giornali e nei telegiornali se non quando ci sono situazioni che non possono più essere mantenute all'oscuro dell'opinione pubblica.

Veramente complimenti, vi prego andate avanti, non permettete che figuri oscuri interrompano quanto cominciato. Grazie da una semplice cittadina.

Confido nel vostro lavoro

CRISTINA ZUANI*

Gentile on.Francesca Martini, desidero esprimere a Lei e alla giornalista Stefania Piazza, i miei più sentiti ringraziamenti. L'impegno che, con grande coraggio portate avanti, vi fa onore. Da circa 20 anni provo ad aiutare gli animali con tutti i mezzi e le risorse possibili.

Mi sono spesso scontrata con la politica e la burocrazia, tanto da non credere più nelle istituzioni, e intanto gli animali morivano. Oggi sento che qualcosa sta cambiando. Ho quasi paura a crederci perché so che quando si portano a "galla" certi argomenti scomodi per molti e, inutili per altri, si rischiano ripercussioni nella vita e nel lavoro, tanto da farci cadere e desistere dai nostri intenti. Confido fortemente nella continuità di quanto già sta operando e, nell'aiuto, nei confronti di chi non parla, ma soffre, e muore tutti i giorni per gli interessi e la cattiveria umana.

Un grande uomo ha detto "se vogliamo cambiare il mondo i primi a dover cambiare siamo noi". Questo piccolo grande uomo, si chiamava Gandhi. Cambiamo! Un profondo e sentito grazie.

*Presidente Associazione no profit Animali sull'arca

L'orrore che amareggia

TATIANA

Ho letto il suo articolo sul canile di Rieti. Sono rimasta molto amareggiata da quanto letto e siccome credo fermamente che certe barbarie devono uscire allo scoperto senza censura ed omertà, la ringrazio personalmente del suo lavoro.

Inoltre Le chiedo se possibile, di riuscire a far conoscere attraverso immagini l'orrore della produzione delle pellicce e se questo tema può essere oggetto di un futuro articolo. Grazie del suo lavoro. Saluti.